

5 febbraio 2024 16:47

Antropologia della cannabis. Un corso universitario

di [Redazione](#)



Uncommon Courses è una serie occasionale di The Conversation U.S. che evidenzia approcci non convenzionali all'insegnamento.

Titolo del corso:

Antropologia della cannabis

Da cosa è nata l'idea del corso?

Ogni volta che insegnavo al mio corso di antropologia medica, ho notato che gli studenti erano più curiosi riguardo alla sezione del corso che tratta degli usi di piante, funghi e altre specie per una serie di scopi medici. Tali scopi includevano la guarigione, il benessere psicologico, il risveglio rituale e spirituale, solo per citarne alcuni.

Una volta che il Connecticut, lo stato in cui lavoro, ha legalizzato la cannabis ricreativa, ho deciso che era giunto il momento di prendere la sezione sulle piante dal corso originale ed espanderla in un corso a sé stante di 14 settimane. È stata anche un'opportunità per introdurre gli studenti alla disciplina dell'antropologia attraverso un argomento che sapevo che molti di loro trovavano interessante. Ho deciso di concentrarmi sulla cannabis invece che sull'intera panoplia di piante e altre specie, poiché all'epoca era l'unica pianta legalizzata nello stato.

Cosa esplora il corso?

Durante il corso, ci concentreremo sul diverso significato culturale e politico della cannabis in altri contesti geografici. Esaminiamo la rappresentazione della cannabis nell'arte, nella letteratura e nella cultura pop, nonché ciò che la scienza della cannabis ci dice sul suo impatto sulla salute e sul benessere.

Esaminiamo anche il modo in cui lo stigma e il razzismo incidono sui consumatori e sui produttori di cannabis negli Stati Uniti e altrove.

Concludiamo il corso con gli studenti che scrivono lettere a se stessi in cui immaginano come sarà il panorama legale e sociale della cannabis tra cinque anni, negli Stati Uniti e nel mondo. Ho intenzione di inviare loro queste lettere nel 2028.

Perché questo corso è rilevante adesso?

Sebbene la cannabis faccia parte da tempo dell'esistenza umana, il panorama legale e politico della produzione di cannabis sta rapidamente cambiando. Anche se non sono consumatori di cannabis, gli studenti diventeranno almeno più consapevoli del ruolo che la cannabis svolge nella società odierna.

Gli studenti potrebbero voler sapere come possono partecipare al lato commerciale della cannabis. Oppure potrebbero essere interessati a fare ricerche sugli usi e gli abusi della pianta.

Il corso offre inoltre agli studenti un modo per pensare allo stigma e alla discriminazione affrontati dai consumatori

di cannabis e al modo in cui i diversi sistemi culturali definiscono e trattano i comportamenti ritenuti devianti.

Qual è la lezione fondamentale del corso?

Il mio obiettivo principale è far sì che gli studenti sviluppino una comprensione informata della cannabis come pianta e come fatto culturale. Voglio che si avvicinino allo studio della cannabis con una mente aperta e se ne vadano con una maggiore comprensione di quanto lo stigma possa essere dannoso per gli individui in qualsiasi società. Spero che tutti se ne vadano informati e meno inclini a stereotipare gli altri.

Quali materiali prevede il corso?

Leggiamo brani tratti dal libro "Dealing with Privilege: Cannabis, Cocaine, and the Economic Foundations of Suburban Drug Culture" dell'antropologo David Crawford, che sfida gli stereotipi che molti bianchi e politici sostengono sullo spaccio di droga ed esplora anche come le droghe siano diventate entità classificate .

Leggiamo anche "Comprensione e riequilibrio: una rapida revisione della ricerca sulla cannabis tra le popolazioni indigene", che offre agli studenti l'opportunità di saperne di più sulle popolazioni e le culture indigene oltre a saperne di più sulla pianta di cannabis stessa.

E guardiamo "Reefer Madness", un film del 1936 pensato per essere un ammonimento sui presunti pericoli dell'uso di marijuana.

Cosa preparerà gli studenti a fare il corso?

Gli studenti lasciano la classe meglio informati sulla cannabis come pianta e con una migliore comprensione della complessità delle "droghe" nella società. Credo che il corso aiuti anche gli studenti a diventare cittadini più informati, poiché le leggi che regolano l'uso e la ricerca sulla cannabis e altre piante correlate sono una questione tanto politica quanto sociale.

(Hillary Jeanne Haldane - Professor of Anthropology, Quinnipiac University -, su The Conversation del 05/02/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)